

Necessaria una superstrada per il turismo del Gargano

La grande arteria di «penetrazione» non dovrebbe presentare forti dislivelli - Il progetto messo a punto dall'Amministrazione provinciale di Foggia, è stato presentato alla «Cassa»

FOGGIA, 9

Nello studio dei collegamenti primari del Gargano con la viabilità nazionale non si può prescindere dal constatare che la principale corrente di traffico diretta al Gargano si svolge lungo la «direttrice» adriatica ed avrà, fra breve, a disposizione fino ai confini settentrionali del comprensorio l'autostrada Bologna-Canosa e le strade statali 16 e 16-bis.

Si avverte per ciò, allo stato attuale la necessità della realizzazione di una grande arteria di penetrazione nel Gargano, che non presenti grosse difficoltà piano-altimetriche e permetta un rapido scorrimento del traffico.

Quest'arteria avrà inizio al casello di uscita di Lesina della Bologna-Canosa, proseguirà per la località «S. Nazario» ed incrocerà l'attuale «provinciale» S. Nicandro - Torre Mileto, costeggiando la sponda occidentale del lago di Lesina in una zona, quindi, completamente pianeggiante.

Da questa località la grande arteria proseguirà tagliando alla base la piccola collina di Monte Dévia per giungere al lago di Varano, nei pressi del villaggio S. Nicola di Varano.

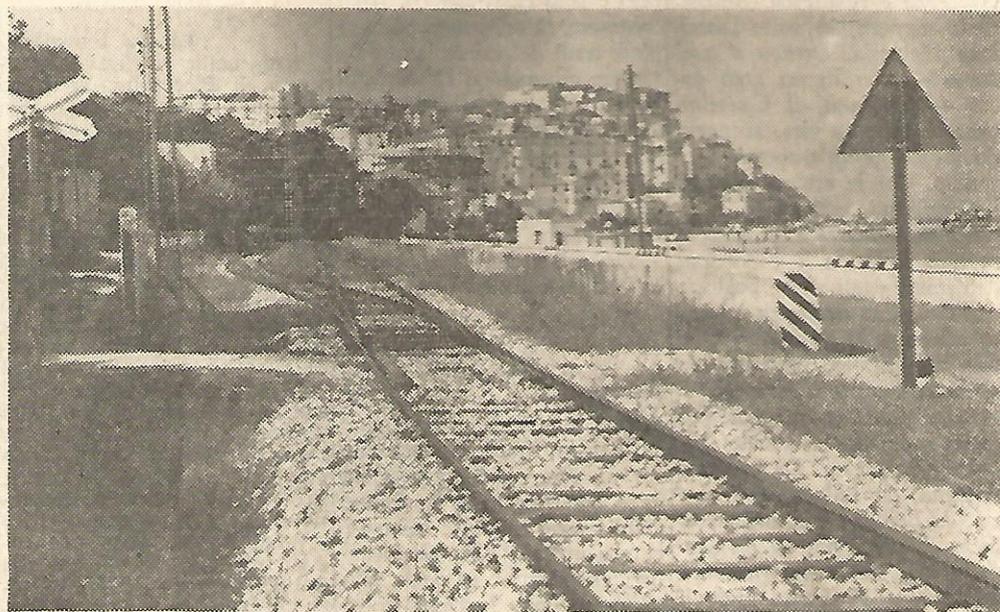
Il tracciato, utilizzando parzialmente i percorsi già esistenti, continuerà con un tratto da realizzare a valle dell'attuale statale 89 lungo la sponda occidentale del lago Varano.

Dopo aver proseguito fino a Cagnano, utilizzando la statale 89 con opportuni ammodernamenti, verranno realizzati dei tratti «ex novo» a mezza costa tra Rodi ed Ischitella e per S. Menaio e Vico del Gargano fino ad inserirsi, a sud di Peschici, nell'attuale provinciale che collega questa località a Vieste con una strada litoranea.

L'intera arteria da Lesina a Vieste sarà lunga 96 chilometri.

Inoltre, presenterà il vantaggio di passare alle spalle di tutti i centri litoranei turistici e di avvicinarsi, nel contempo, ai centri abitati collinari di S. Nicandro, Cagnano, Carpino, Ischitella e Vico, portando, per altro, alla decongestione del traffico che attualmente si svolge in maniera assai precaria nel tratto Rodi-S. Menaio e viceversa.

Questo progetto, messo a punto dalla amministrazione provinciale di Foggia, è stato presentato alla Cassa per il Mezzogiorno per il relativo finanziamento.



L'incredibile «strozzatura» della Riviera degli aranci che unisce Rodi a S. Menaio Garganico. Questo tratto della Ferrovia garganica va indubbiamente soppresso per una completa valorizzazione dello stupendo arenile